

FRANCO ESTIVI* - DANIELA BOUVET*
GUGLIELMO PANDOLFO* - OLIVIER FRIARD*

Bibliografia Botanica del Piemonte e della Valle d'Aosta

ABSTRACT - *Botanical Bibliography of Piemonte and Valle d'Aosta regions.*

This paper illustrates the Botanical Bibliography of Piemonte and Valle d'Aosta regions (BBPAO), offering an updated version of the previous regional Floristic bibliographies (1970 and 2000). For the first time, the data are accessible for public consultation through an on-line platform, available on the website of the Library of the Department of Life Sciences and Systems Biology, University of Turin. Instructions regarding the structure and functioning of the platform are reported in the paper. Compared to the last edition, the number of titles listed in this Bibliography has increased of 86%, reaching a total of 4550 publications, 96,6% of which are available in the Library and 40,5% are also accessible in a digital format. Further on, this edition contains a couple of innovations: firstly, users can look up on-line the digital documents, in PDF format, which aren't covered by author and editor copyright (310 open-access documents and 114 consultable after personal identification through the University IP); secondly, users can access the digital format of the document by referring to an incorporated list of 583 URL addresses.

KEY WORDS - Bibliography, Flora, Piedmont, Aosta Valley.

RIASSUNTO - In questo lavoro si presenta la Bibliografia botanica del Piemonte e della Valle d'Aosta (BBPAO), ad aggiornamento delle precedenti bibliografie floristiche regionali (1970 e 2000). A partire da questa edizione i dati sono stati resi disponibili per la consultazione pubblica tramite la realizzazione di una piattaforma on-line, della quale si descrivono struttura e funzionamento, accessibile sul sito della Biblioteca del Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei sistemi dell'Università di Torino. La Bibliografia ora comprende 4550 titoli, con un incremento dell'86% rispetto alla precedente edizione; di questi, la quasi totalità (96,6%) è disponibile per la consultazione presso la Biblioteca, per il 40,5% in

* Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei sistemi dell'Università di Torino.
daniela.bouvet@unito.it

formato digitale. Sono state introdotte due importanti novità: la possibilità per l'utenza di consultare on-line, in formato PDF, i documenti digitali non protetti da diritti d'autore ed editoriali (310 documenti ad accesso libero e 114 accessibili tramite riconoscimento IP di Ateneo) e la possibilità di accedere al formato elettronico del documento riferendosi ai 583 indirizzi URL inseriti.

INTRODUZIONE

Tra le risorse bibliografiche più consultate dagli utenti della Biblioteca del Dipartimento di Biologia vegetale (dal 2012 Biblioteca del Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei sistemi, Sede di Biologia vegetale) dell'Università di Torino vi è sempre stata la Bibliografia floristica piemontese (da ora in avanti semplicemente Bibliografia); a riferirsi ad essa sono studiosi di botanica, ricercatori e studenti universitari, operatori dei settori museale, selvicolturale, ambientale, paesaggistico, storico. Risulta dunque evidente il rilevante valore documentario e lo stretto legame col territorio regionale che essa è venuta ad assumere nel tempo.

Nel 1970 venne pubblicata la prima bibliografia floristica regionale, sulla rivista *Allionia* (Montacchini, 1970), che conta 886 titoli. Il primo aggiornamento risale al 2000, pubblicato sulla medesima rivista (Montacchini & Guolo, 2000), curato da Mauro Guolo e Marina Galimberti per la parte redazionale e di ricerca documentale, da Daniela Bouvet e Ilaria Palaia, con la supervisione di Franco Montacchini, per la parte scientifica. Furono aggiunti 1559 titoli, per un totale di 2445; di 2377 documenti la biblioteca era in grado di fornire il formato cartaceo, in originale (1887) o in copia fotostatica (490). A partire da questo aggiornamento i dati della Bibliografia sono stati riversati nel software Pro Cite 3.0 gestito localmente dalla Biblioteca; dei 78 titoli non posseduti era già fornita la collocazione presso altre biblioteche regionali, in modo da favorirne la reperibilità.

A distanza di quindici anni si è realizzato un nuovo aggiornamento finalizzato alla rettifica e all'integrazione dei dati già presenti e all'inserimento dei nuovi titoli nel frattempo apparsi. L'aggiornamento s'intende chiuso al 2014. Non sono stati perciò considerati i lavori pubblicati in data posteriore; questi, assieme alle opere non ancora reperite o di cui si hanno solo indicazioni sommarie, che ulteriori indagini permetteranno di completare, saranno riportate in futuri supplementi, previsti a cadenza regolare.

I dati sono stati archiviati elettronicamente in un nuovo database appositamente creato, battezzato BBPAO, e resi disponibili per la consultazione pubblica attraverso la realizzazione di una piattaforma on-line, ospitata sul

sito della Biblioteca del Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei sistemi.

L'ideazione e redazione del nuovo aggiornamento è stata curata da Franco Estivi, la selezione scientifica del materiale da Daniela Bouvet e Guglielmo Pandolfo, l'ideazione e lo sviluppo del database da Olivier Friard; per la ricerca e archiviazione dei materiali hanno collaborato Alessandra Fenoglio e Laura Bertoia.

METODOLOGIA DI RACCOLTA E DI ARCHIVIAZIONE DEI DATI

Titolo

A partire da questa edizione la Bibliografia cambia il titolo in “Bibliografia botanica del Piemonte e della Valle d’Aosta”. “Botanica”, per quanto generico, è un termine che è parso più rappresentativo della varietà dei dati selezionati. Infatti, pur rimanendo invariato l’ambito sistematico di indagine, cioè la flora fanerogamica e delle crittogame vascolari, si è ampliata la ricerca nei campi disciplinari affini. Nel titolo si è voluto esplicitare “Valle d’Aosta” poiché il territorio amministrativo di indagine riguarda anche questa regione, come del resto nelle precedenti edizioni.

Tipologia delle fonti

Relativamente al periodo 2000-2014, sono state innanzitutto prese in considerazione le opere a stampa (monografie, articoli di periodici, paragrafi/capitoli di libri, saggi in opere collettive, atti di convegno, opuscoli); secondariamente, a partire da questo aggiornamento, sono state inserite nuove tipologie di documenti (cartografie, CD-ROM, lavori pubblicati su periodici on-line, documenti legislativi/amministrativi). Non sono stati inseriti, salvo pochi casi di rilevanza storica, i testi manoscritti. Non sono state per ora prese in considerazione le tesi di laurea e di dottorato (ad eccezione di poche unità compilate all'estero), già raccolte e censite, che saranno valutate ed eventualmente aggiunte nel prossimo aggiornamento; sono stati parimenti esclusi, salvo rare eccezioni, i piani naturalistici e i piani di assestamento forestale, ai quali in futuro sarà dedicata la stessa attenzione.

Tipologia dei dati

Nell’ambito delle fonti così selezionate sono state inserite nella Bibliografia quelle che contengono citazioni di piante spontanee o di entità esotiche naturalizzate o spontaneizzate; sono state escluse le pubblicazioni con-

tenenti solo citazioni riprese da altre fonti. Hanno pure trovato spazio lavori di carattere generale, quelli inerenti revisioni sistematiche e le opere di riferimento nazionale o europeo che riportano notizie o citazioni relative al patrimonio vegetale del Piemonte e della Valle d'Aosta. I lavori di argomento forestale, selvicolturale, agronomico e orticolo sono stati considerati solo se contenenti dati con una localizzazione geografica definita. I lavori di storia della botanica sono stati inseriti se relativi ai giardini botanici pubblici o privati, perché possibili fonti di diffusione di specie esotiche. Sono stati altresì inclusi cataloghi o pubblicazioni riferentisi a erbari quando equiparabili a flore locali o contenenti dati distributivi. Infine si sono aggiunte le citazioni bibliografiche riguardanti singoli alberi spontanei ritenuti di particolare interesse naturalistico (ad esempio gli alberi monumentali).

Archiviazione

Fin dall'inizio è stata precisa intenzione degli autori rendere disponibile on-line il presente lavoro; l'obiettivo finale è stato non solo che il prodotto contenesse i riferimenti bibliografici corretti, aggiornati e incrementati, ma anche che il maggior numero di documenti divenisse accessibile agli utenti. Perciò, nel rispetto dalla normativa vigente in materia di diritti d'autore, dove possibile sono stati inseriti i file in formato PDF dei documenti o gli indirizzi URL presso cui essi sono reperibili.

I dati, inizialmente presenti sul software ProCite vers. 3.0, sono stati riversati nel nuovo database SQLite (<https://www.sqlite.org>). Questo database è stato interfacciato a un servizio web denominato BBPAO (acronimo di Bibliografia Botanica del Piemonte e della Valle d'Aosta), disponibile alla URL: <http://penelope.unito.it/bbpao>.

A differenza dall'aggiornamento del 2000, che riportava in quattro appendici le segnalazioni floristiche (Segnalazioni floristiche valdostane, Segnalazioni floristiche Italiane, Numeri cromosomici per la Flora italiana e Schedae ad Floram Italicam Exsiccatam), in ordine alfabetico di genere e specie, si è scelto di farle confluire nell'elenco complessivo. Allo stesso modo sono state trattate le seguenti nuove serie:

- Notule peridologiche italiane (in *Annali del Museo civico di Rovereto*. Sezione: Archeologia, storia, scienze naturali)
- Schede morfopalinologiche (in *Allionia*)
- Note floristiche piemontesi (in *Rivista piemontese di storia naturale*)
- Notulae alla flora esotica d'Italia (in *Informatore botanico italiano*)
- Schede per una Lista rossa della flora vascolare e crittogamica italiana (in *Informatore botanico italiano*).

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL DATABASE ON-LINE

L'interfaccia utente presenta due possibilità:

Sfoggia

Dei dati complessivi della Bibliografia sono visualizzati i campi più rilevanti: "Tipologia record", "Titolo", "Autore", "Anno". Per ognuno di essi è possibile l'ordinamento alfabetico/cronologico. Selezionando l'icona nella prima colonna si accede ai dati bibliografici completi del relativo record.

Ricerca

La ricerca può essere effettuata secondo tre modalità: "Per campo", "Tutti i campi", "Testo allegato". Quest'ultima opzione consente, solo per i record a cui è stato allegato il rispettivo file PDF del testo, la ricerca di termini in esso contenuti. Si precisa che nel caso di documenti datati o di difficile leggibilità la loro problematica conversione OCR può aver reso i risultati della ricerca incompleti o insoddisfacenti.

Per ogni modalità compaiono sempre in calce alcuni suggerimenti ("Consigli per la ricerca"):

- La ricerca può essere effettuata per uno o più termini, inseriti nello stesso o in differenti campi.
- In presenza di più termini agisce automaticamente l'operatore AND.
- La ricerca per "Tipologia di record" avviene nella modalità "Per campo" selezionando la tipologia e inserendo "*" in uno dei campi.
- È possibile l'utilizzo del troncamento (*) in caso di desinenze multiple o incerte.
- È possibile l'utilizzo delle virgolette (" ") per ricercare termini esatti.
- L'uso di caratteri diacritici e di maiuscole/minuscole è influente.

Il database è costituito da 26 campi:

Tipologia record

I termini che compaiono sono: Articolo di periodico, Monografia, Paragrafo/Capitolo di monografia, Atto di convegno, Manoscritto, Altro documento (cartografie, CD-ROM, lavori pubblicati su periodici on-line, documenti legislativi/amministrativi).

Titolo

In questo campo è riportato il titolo dell'articolo/opera/contributo. I nomi scientifici riportati nei titoli dei lavori compaiono così come riportati

dai singoli autori, con l'unica variante della trasformazione in iniziale minuscola dell'epiteto specifico e intraspecifico.

Autori

Sono riportati fino a tre autori della pubblicazione; nel caso in cui essi siano in numero maggiore compare il nome del primo, seguito dall'indicazione “[et al.]”. Nel caso di autore anonimo e di autore indicato come “Autori vari” il campo non è coperto; se il nome dell'autore non figura nella pubblicazione, ma si evince da fonti esterne, esso è riportato comunque. Nel caso di autore che compaia con nomi diversi nelle diverse opere si è scelta la forma più diffusa.

Curatore

Il campo può essere coperto solo nel caso di “Monografia”, “Paragrafo/capitolo di monografia” e “Atto di convegno” con le regole previste per “Autori”.

Titolo della pubblicazione

Nel caso si tratti di “Paragrafo/capitolo di monografia” e “Atto di convegno” il riferimento è al titolo della monografia principale; per “Articolo di periodico” il riferimento è al titolo del periodico dal quale il documento è tratto.

Abbreviazione titolo

Il campo è coperto nel caso di “Articolo di periodico”; il riferimento è all'abbreviazione del titolo del periodico dal quale il documento è tratto, secondo le indicazioni di BPH On-line (B-P-H: Botanico-Periodicum-Huntianum, consultabile all'indirizzo <http://huntbotanical.org/databases/show.php?1>).

Titolo del convegno

Il campo è coperto solo per “Atto di convegno”; il riferimento è al titolo del convegno *et similia*, talvolta diverso dal titolo della pubblicazione dal quale il documento è estratto.

Anno

Per “Articolo di periodico” il riferimento è all'anno di numerazione del periodico e non all'effettiva data di pubblicazione. “S.d.” corrisponde a “Data indeterminata” (che è inserito nel campo note). La data seguita dal punto interrogativo corrisponde a “Data incerta” (che è inserito nel campo note).

Volume

Il campo è coperto nel caso di pubblicazioni in più volumi e di “Articolo di periodico”.

Numero di fascicolo

Il campo può essere coperto solo nel caso di “Articolo di periodico”.

Numero di volumi

Il campo può essere coperto nel caso di “Monografia”, “Paragrafo/capitolo di monografia” e “Atto di convegno”.

Edizione

Il campo può essere coperto solo nel caso di “Monografia” e “Paragrafo/capitolo di monografia”.

Editore

Il campo è coperto nel caso di “Monografia”, “Paragrafo/capitolo di monografia” e “Atto di convegno”.

Luogo di edizione

Il campo è coperto nel caso di “Monografia”, “Paragrafo/capitolo di monografia” e “Atto di convegno”. “S.l.” significa che il luogo è sconosciuto.

Titolo della serie

Il campo può essere coperto solo nel caso di “Monografia” e “Paragrafo/capitolo di monografia”.

Numero della serie

Il campo può essere coperto solo nel caso di “Monografia”, “Paragrafo/capitolo di monografia” e “Articolo di periodico”.

*Pagina iniziale e Pagina finale**Totale pagine*

Il campo è coperto solo nel caso di “Monografia”.

Lingua

Il campo è coperto solo nei casi in cui il testo sia in una lingua diversa da italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

ISBN/ISSN

È riportato il codice ISBN (per il materiale monografico) o ISSN (per quello periodico). Il campo può non essere coperto, nei casi in cui sia irripetibile o non attribuito.

URL

Il campo è coperto laddove è stato possibile rinvenire un indirizzo Web che conduca al formato digitale del documento. L'ultima verifica degli accessi risale al 30/06/2015.

Catalogo della Biblioteca

Il campo è coperto solo nel caso di “Manoscritto” e indica la Biblioteca che possiede il documento.

Segnatura

In questo campo compaiono le collocazioni delle opere reperibili (in originale o in formato digitale) presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei sistemi, Sede di Biologia vegetale, dell'Università di Torino, indicate con la segnatura DBV = Torino (Biblioteca Dipartimento DBIOS, Sede di Biologia vegetale), cui segue la relativa collocazione.

Si precisa che dei lavori non posseduti in formato cartaceo originale si conserva la sola copia elettronica, acquisita facendone richiesta presso altre biblioteche o agli autori stessi.

Per tutti i documenti attualmente non posseduti dalla biblioteca si sono indicate una o più biblioteche piemontesi e valdostane dove è possibile reperirli, con le relative collocazioni, quando disponibili (nel caso di mancate o errate corrispondenze si rinvia ai cataloghi locali e nazionali).

Le sigle utilizzate sono le seguenti:

BAAT = Torino, Biblioteca dell'Accademia di Agricoltura

BAST = Torino, Biblioteca dell'Accademia delle Scienze

BCA = Alessandria, Biblioteca civica di Alessandria

BCB = Biella, Biblioteca civica di Biella

BCC = Cuneo, Biblioteca civica di Cuneo

BCN = Novara, Biblioteca civica di Novara

BCT = Torino, Biblioteche civiche torinesi

BCV = Vercelli, Biblioteca civica di Vercelli

BCBRA = Bra, Biblioteca civica di Bra

BCCAS = Casale Monferrato, Biblioteca civica di Casale Monferrato

BCDOM = Domodossola, Biblioteca civica di Domodossola

BCFOS = Fossano, Biblioteca civica di Fossano

BCMON = Mondovì, Biblioteca civica di Mondovì

BCPIN = Pinerolo, Biblioteca civica di Pinerolo

BCSAL = Saluzzo, Biblioteca civica di Saluzzo

BCVIL = Villafalletto, Biblioteca civica di Villafalletto

BNT = Torino, Biblioteca Nazionale

BRT = Torino, Biblioteca Reale

BSP = Torino, Biblioteca Storica Piemontese

CAI = Torino, Biblioteca del Club Alpino Italiano

CAMCOMTO = Torino, Biblioteca della Camera di commercio

CREGIS = Torino, Centro studi Sereno Regis

IPLA = Torino, Istituto per le Piante da legno e l'Ambiente

MAA = Torino, Museo Arte antica di Palazzo Madama
MRSN = Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali
OCCI = Dronero, Istituto di Studi Occitani
SBSAE = Torino, Soprintendenza per i beni artistici e storici del Piemonte
UTO xxx = Università di Torino, Biblioteca del Dipartimento di xxx
VDA = Aosta, Biblioteca regionale Bruno Salvadori

Note

È stata riportata nel campo la dicitura “Non visto” nei rari casi (n=26) in cui non è stato possibile visionare l’opera, poiché irreperibile, benché essa sia sicuramente pertinente alla Bibliografia. In questi casi i dati possono risultare imprecisi o incompleti poiché non verificati.

Diritti

Il campo compare solamente per i record relativi a documenti posseduti dalla Biblioteca anche o solo in formato PDF. I diritti d’autore ed editoriali non consentono sempre il libero accesso ai file PDF autoprodotti o catturati on-line. A seconda del tipo e della data di pubblicazione dei singoli documenti, si è quindi ritenuto opportuno stabilire differenti codici che determinano le possibilità di accesso offerte all’utente:

- 1 Accesso libero
- 2 Accesso on-line tramite riconoscimento IP di Ateneo (in questo caso il documento è accessibile solo da una postazione d’Ateneo, avendo quest’ultimo stabilito con l’editore opportuni accordi)
- 3 PDF non disponibile on-line.

Si ricorda che di tutto questo materiale la biblioteca detiene una copia digitale. Per esso, come per le altre tipologie di documenti, possedute e non, in ogni momento è possibile per ottenerne una riproduzione, secondo le condizioni presenti alla pagina <http://www.bibliodbios.unito.it/it/servizi/document-delivery-0>, rivolgersi al servizio di Document Delivery della Biblioteca (aderente al network NILDE, una comunità di biblioteche accademiche, universitarie, locali, disposte a condividere le loro risorse bibliografiche in spirito di collaborazione reciproca e, prevalentemente, a titolo gratuito).

RISULTATI

I record citati nella Bibliografia, alla data di sottomissione dell’articolo, sono in totale 4550, di cui 4398 (96,65%) posseduti in formato originale o digitale dalla Biblioteca del Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei sistemi, Sede di Biologia vegetale, dell’Università di Torino. Dei re-

stanti, 126 documenti (2,77%) attualmente non sono posseduti, ma sono reperibili presso biblioteche piemontesi o valdostane (ne sono fornite le relative collocazioni, quando disponibili); 26 documenti (0,58%) invece, sicuramente pertinenti alla Bibliografia e perciò inseriti, non sono posseduti e neppure visionati perché dovunque irreperibili.

I riferimenti bibliografici totali sono così ripartiti:

- Articolo di periodico: 3768 (82,81%)
- Monografia: 435 (9,56%)
- Paragrafo/capitolo di monografia: 221 (4,85%)
- Atto di convegno: 94 (2,06%)
- Tesi: 3
- Manoscritto: 21 (0,46%)
- Altro documento: 8 (0,17%)

Rispetto all'edizione del 2000 (Montacchini & Guolo, 2000) gli incrementi documentali sono stati del 86,09%, passando da 2445 a 4550.

Consistente è stato anche l'incremento del numero dei documenti acquisiti in formato digitale, sia con l'autoproduzione che con il reperimento presso biblioteche e autori. A oggi il totale dei record aventi un formato digitale presenti nell'Archivio della Biblioteca ammonta a 1845 (40,54%), così ripartiti per tipologia di documento:

- Articolo di periodico: 1631
- Monografia: 77
- Paragrafo/capitolo di monografia: 92
- Atto di convegno: 42
- Tesi: 0
- Manoscritto: 3
- Altro documento: 0

Con riferimento al codice di accesso (vedi "Diritti") la ripartizione è la seguente:

- 1 Accesso libero: 310
- 2 Accesso on-line tramite riconoscimento IP di Ateneo: 114
- 3 PDF non disponibile on-line: 1421

Una novità rilevante rispetto all'edizione precedente è stata anche l'inserimento di 583 (12,81%) collegamenti tra il singolo record bibliografico e l'URL presso il quale compare il formato elettronico del documento.

In totale sono stati consultati 72 periodici, italiani ed esteri, per il periodo 2000-2014; gli articoli di periodico, nel complesso, sono tratti da 372 diversi titoli; nella precedente edizione ammontavano a 247 (Bouvet, 2005-2006).

Il periodico che ospita il maggior numero di contributi è la Rivista pie-

montese di Storia naturale (n=706), seguito dalla Revue valdôtaine d'histoire naturelle (n=519), dal Nuovo giornale botanico italiano (n=335), dall'Informatore botanico italiano (n=258), da Allionia (n=110), da Webbia (n=99).

Il numero di autori che compaiono è di 1401; nel 2000 erano 1012 (Bouvet, 2005-2006). L'autore che presenta più citazioni (comprese le segnalazioni floristiche) è M. Bovio (n=360), seguito da A. Soldano (n=200), O. Mattiolo (n=175), E. Ferrari E. (n=114), A. Selvaggi (n=112).

La Bibliografia copre un arco temporale di 443 anni; il documento più vecchio che compare nella Bibliografia risale al 1571.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La disponibilità di formati digitali, oltre a permettere la fruizione a distanza da parte dell'utenza, comporta al tempo stesso un'importante conseguenza positiva a fini conservativi. Molto del materiale compreso nella Bibliografia, infatti, è in non buone condizioni di conservazione, che ne sconsigliano la movimentazione e la riproduzione fotostatica; l'esistenza di una copia digitale per la consultazione evita l'ulteriore danneggiamento dell'originale. È intenzione degli autori aumentare col tempo il loro numero, dando la priorità al materiale più datato e/o in condizioni peggiori.

In prospettiva futura sarebbe opportuno inserire nella Bibliografia le tipologie di materiale rimaste escluse finora, vale a dire tesi e sottotesi di laurea e di dottorato compilate in Italia, piani naturalistici e di assestamento forestale inediti ed editi.

Ai fini di una ricerca più efficace sarebbe certamente auspicabile procedere alla cattura o compilazione di abstracts per il maggior numero possibile di record; altrettanto lo sarebbe l'inserimento di keywords, particolarmente utili per l'interrogazione.

È pure da prevedere l'ulteriore ricerca di collegamenti al Web, così come la verifica periodica di quelli già presenti.

Ci sembrerebbe importante infine offrire agli utenti la possibilità di contribuire agli sviluppi futuri della Bibliografia interagendo con gli autori in un forum dedicato che compaia sulla pagina Web della Biblioteca; ogni segnalazione (critica, correzione, aggiunta) sarebbe quindi attentamente valutata oltrechè gradita. Per una bibliografia che, inevitabilmente, si basa sul lavoro altrui ciò sarebbe di particolare utilità.

RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare:

Alessandra Fenoglio e Laura Bertoia, bibliotecarie del DBIOS, sede di Biologia vegetale, per aver collaborato alla selezione e alla raccolta delle opere inserite.

Lorenzo Gallo, Elena Giglia, Annalaura Pistarino, Adriano Soldano per i preziosi consigli.

Giorgio Aimassi, Elena Barni, Piero Belletti, Massimo Bocca, Fabrizio Bottelli, Maurizio Bovio, Giorgio Buffa, Rosa Camoletto, Rosanna Caramiello, Oreste Cavallo, Gian Vincenzo Cerutti, Franco Correggia, Giovanna Dal Vesco, Lorenzo Dotti, Giuliana Forneris, T'Al Gladys Whittingham Forte, Gabriele Galasso, Lorenzo Gallo, Laura Guglielmone, Michele Lonati, Edoardo Martinetto, Luca Miserere, Franco Montacchini, Marco Nunari, Marziano Pascale, Simonetta Peccenini, Franco Picco, Rosanna Piervittori, Alessandra Pucci, Daria Priod, Annalisa Rebecchi, Franco Rota, Alberto Selvaggi, Consolata Sini-scalco, Paolo Varese per i loro vari contributi.

Marina Spini e Pier Giuseppe Chiadò Fiorio della Biblioteca del Museo regionale di Scienze naturali; Alessandra Ravelli e Consolata Tizzani della Biblioteca del Museo nazionale della Montagna per la collaborazione nel reperimento e acquisizione del materiale.

Ci scusiamo con coloro che eventualmente fossero stati dimenticati.

DEDICA

Gli autori desiderano dedicare questo lavoro a Mauro Guolo (1955-2013). Non solo perché il secondo aggiornamento della bibliografia floristica piemontese, che ne è la base, lo si deve soprattutto al suo impegno, ma anche perché lui, che credeva più di altri nelle potenzialità offerte dal Web sul piano dei servizi, sarebbe contento nel vedere questo lavoro finalmente disponibile a tutti.

BIBLIOGRAFIA

- BOUVET D., 2005-2006 – La Bibliografia Floristica Piemontese come base per analisi storico-territoriali. *Allionia*, 40: 57-66.
MONTACCHINI F., 1970 – Bibliografia floristica piemontese. *Allionia*, 16: 175-209.
MONTACCHINI F., GUOLO M., 2000 – Bibliografia floristica piemontese. *Allionia*, 37: 7-116.